

COPIA



Provincia di Sondrio
Protocollo Generale
n. 0001818 del 24/01/2011
Classificazione: 09.05 2011/11

PROVINCIA DI SONDRIO
Amministrazione Provinciale
Servizio Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Pianificazione Territoriale



★ 0 1 1 0 0 1 8 1 8 ★

Sondrio 21 gennaio 2011

Spett.le Comune di Buglio in Monte
Ufficio Tecnico
c.a geom. Folini
Piazza della Libertà 1
23010 BUGLIO IN MONTE SO

Oggetto: Sistemazione idraulica forestale area in dissesto in località Sant'Agata in comune di Buglio in Monte (So). Conferenza dei servizi
Autorizzazione paesaggistica

Si comunica che, in relazione alla competenza provinciale per il rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi della Legge regionale 12/2005 art. 80 comma 3 lettera b) "sistemazione bacino montano" in ambito vincolato ai sensi dell'art. 142 lettera g) bosco del Decreto legislativo 42/2004, l'intervento, sottoposto come da allegata istruttoria al parere obbligatorio della Commissione paesaggio nella seduta del 18 gennaio 2011, ha ottenuto il seguente parere paesaggistico: "parere negativo in quanto si ritiene che anche dal punto di vista paesaggistico la sistemazione idrogeologica della frana di Sant'Agata sia strettamente connessa con quella della strada posta superiormente e concausa del dissesto stesso. L'assenza di una visione complessiva della sistemazione paesaggistica dell'intero versante rende impossibile un esame del progetto. Inoltre si sottolinea che un intervento parziale di sistemazione idrogeologica del versante potrebbe comportare conseguenze controproducenti rispetto agli obiettivi progettuali".

Si condividono le indicazioni della Commissione volte ad approfondire la conoscenza del fenomeno, l'evoluzione e le modalità di efficacia dell'intervento di consolidamento.

Tuttavia la proposta progettuale, ancorchè possa non essere sufficiente alla definitiva stabilizzazione del versante ed alla rimozione della causa, sotto il profilo meramente paesaggistico di ricostruzione del versante boscato mediante consolidamento con opere di ingegneria naturalistica (palizzate semplici, palizzate tirantate, drenaggi) è coerente con gli obiettivi di tutela del vincolo stesso (art. 142 lettera g) del decreto legislativo 42/2004).

Pertanto, pur riaffermando l'opportunità che il Comune approfondisca le problematiche espresse dalla Commissione, atteso che esse attengono prioritariamente alla componente idrogeologica e di difesa del versante, si esprime **parere favorevole** e si autorizza il Comune, in quanto ente attuatore, alla realizzazione delle opere così come rappresentate negli elaborati a firma del geom. F. Bonetti con studio a Mello (So) datati settembre 2010 secondo le indicazioni e prescrizioni della relazione geologica e della relazione forestale di supporto alla progettazione..

Distinti saluti .

Ref. Susanna Lauzi arch. 896/10/NP

Il Dirigente del Settore
Dott. Italo Rizzi



<http://www.provincia.so.it> e-mail: informazioni@provincia.so.it

23100 SONDRIO - VIA XXV APRILE, 22 TEL. 0342531111 TELEFAX 0342210585 CODICE FISCALE N. 80002950147



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE VIABILITA' PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ENERGIA
Servizio Pianificazione territoriale

Commissione 18 gennaio 2011

OdG n. 2 – archivio n. 896/NP/10

OPERE: Sistemazione idraulica forestale area in dissesto in località Sant'Agata in comune di Buglio in Monte"

Autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 159 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera b) sistemazioni montane della L.R. n. 12/2005.

RICHIEDENTE: Comune di Valmasino

VINCOLI PAESISTICI VIGENTI: art. 142 lettera g) bosco del Decreto Legislativo 42/2004

AMBITO TERRITORIALE: ambito geografico della Comunità montana di Morbegno, paesaggio di versante

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

L'intervento è finalizzato al consolidamento dei due movimenti franosi sotto la strada comunale in località Sant'Agata al confine tra Ardenno e Buglio in Monte a quota 600 m slm circa. Le due frane di scivolamento hanno convogliato in alveo circa 800 mc di materiale detritico della copertura morenica. Il contesto territoriale è legato alla presenza di manufatti in ca di recente realizzazione su terreni di riporto e rimaneggiati (lavori del cimitero? e realizzazione strada di collegamento) con circolazione d'acqua sotterranea in occasione delle forti precipitazioni del settembre 2010 che hanno innescato le due colate.

Le opere di progetto consistono in una briglia in ca con paramento a vista in pietrame nel valgello di recapito del materiale, una serie di palizzate semplici e palizzate tirantate sulle due frane. La frana principale (ad est) avrà anche una canaletta centrale in pietrame e malata a sezione trapezia che convoglia l'acqua di versante raccolta tramite tre ordini di drenaggi (gabbiodren o trincea in ghiaia e geotessuto con tubo micro fessurato) nella porzione medio alta del corpo frana.

Dal punto di vista paesaggistico il contesto di mezza costa retico e solivo è caratterizzato dalla presenza di prati, coltivi e aree boscate in alternanza a seconda del contesto morfologico. Ad oggi i boschi di castagno si trovano in stato di abbandono in assenza di governo e pertanto stanno progressivamente perdendo le caratteristiche di protezione e consolidamento del versante verso quelle di fattori a loro volta di innesco di dissesto. La relazione paesaggistico forestale segnala la necessità del recupero forestale del versante mediante diradamenti mirati a vantaggio della componente paesaggistica, per il contenimento delle situazioni di degrado create dai dissesti. Gli interventi forestali proposti dovranno essere compatibili con le indicazioni del Piano di indirizzo forestale della Comunità Montana di Morbegno

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE : ISTRUTTORE: Susanna Lauzi

PARERE PROPOSTO : Parere favorevole

PARERE DELLA COMMISSIONE:

Parere negativo in quanto si ritiene che dal punto di vista paesaggistico la sistemazione idrogeologica delle frane di Sant'Agata sia strettamente connessa con quella delle strade ponte superiormente e con l'assetto del di sotto stesso. L'assenza di una visione complessiva delle sistemazioni paesaggistiche dell'intero versante rende impossibile un esame del progetto. Inoltre si sottolinea che un intervento parziale di sistemazione idro-

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. G. Bettini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti

geologica del versante potrebbe comportare conseguenze controproducenti rispetto agli obiettivi progettuali.